



Il Malaparte 2014 a Donna Tartt

La scrittrice più acclamata e al contempo più schiva dell'anno sarà in Italia per ritirare il prestigioso riconoscimento caprese, che Raffaele La Capria le consegnerà il 5 ottobre

E' sicuramente la scrittrice dall'anno. **Donna Tartt**, autrice del *Cardellino*, il romanzo più acclamato del periodo, sarà a Capri nel week end del 4 e 5 ottobre per ritirare il XVII Premio Malaparte, che si è aggiudicata per la sua ultima opera. A Capri, la scrittrice americana sarà festeggiata da un nutrito gruppo di scrittori capitanati dal presidente della giuria, **Raffaele la Capria**.

Donna Tartt si inserisce in una lista che comprende autori stranieri molto illustri, da Saul Bellow a Isabel Allende. La giuria (oltre a La Capria, Giordano Bruno Guerri, Giuseppe Merlino, Giovanni Russo e Marina Valensise) la ha scelta in base al criterio tradizionale del premio: individuare un autore straniero che nelle sue opere manifesti tratti di particolare vitalità. Una direzione che il Premio, rinato due anni fa per iniziativa di **Gabriella Buontempo**, sta proseguendo con decisione, come dimostrano i riconoscimenti recenti, andati a **Emmanuel Carrère** e **Julian Barnes**.

Certamente Donna Tartt merita il riconoscimento. Scrittrice parca, attentissima alla qualità, ha pubblicato soltanto tre romanzi, a distanza di circa dieci anni ciascuno. Il suo esordio, *Dio di illusioni* (*The Secret History*), una storia di assassini sotto la quiete apparente di un college americano nel Vermont, è uscito nel 1992, con un incredibile successo di vendite negli Stati Uniti e più di venti traduzioni in tutto il mondo. Ci sono voluti altri dieci anni per leggere il secondo romanzo, *Il piccolo amico* (*The Little Friend*), uscito nel 2002, il racconto della cupa storia di una giovane donna del Mississippi che rievoca la vicenda del fratellino morto impiccato all'età di 9 anni. Un libro che il *New York Times* ha definito "una ricognizione spietatamente precisa del mondo com'è - triste, brutto, pauroso, inconcludente - filtrato attraverso i colori vivaci e le domande impossibili della percezione infantile". *Il cardellino* (*The Goldfinch*), giunto nelle librerie italiane

 Ferrarelle spa



nella primavera di quest'anno, si è dimostrato da subito all'altezza di questi precedenti. Ha scalato le classifiche mondiali e ottenuto giudizi critici pari soltanto a pochi libri negli ultimi anni. In Italia, tutti i romanzi di Donna Tartt sono pubblicati da Rizzoli.

In realtà, la decisione della giuria ha preceduto questo successo mondiale. “Il libro ci ha davvero molto impressionato – ha detto Raffaele La Capria - Fin dalla sua uscita lo abbiamo considerato tra i possibili vincitori; e la decisione è stata rapida e unanime. D'altronde, si tratta della grande novità di quest'anno. È un romanzo che si presenta, con la sua mole di circa 900 pagine, imponente come *I miserabili* di Victor Hugo, o come *I fratelli Karamazov* di Dostoevskij, o meglio, per somiglianza, come *Grandi speranze* e *Oliver Twist* di Dickens. Romanzi che quando li cominci non puoi più lasciarli, vuoi sapere a tutti i costi cosa accade dopo”.

Nonostante l'entusiasmo della giuria, convincere l'autrice a venire in Italia non è stato compito facile. La scrittrice americana, di natura piuttosto schiva, evita accuratamente mondanità e telecamere. Ha fatto tuttavia un'eccezione per questo riconoscimento, convinta dall'altissimo livello dei premiati del passato e perché l'Italia è un Paese che l'ha sempre attratta.

Con questa scelta, il Premio Malaparte, si conferma uno dei più importanti riconoscimenti letterari italiani per personalità internazionali: merito della sua anima, Gabriella Buontempo, che ha fatto rinascere una tradizione di famiglia, nata per iniziativa di sua zia Graziella Lonardi Buontempo, e di Ferrarelle S.p.A., unico sponsor del premio, che ha sposato con entusiasmo il progetto di riportare a Capri il riconoscimento.

“Qualche anno fa, quando ho fatto la scommessa di far ripartire il Premio – dice Gabriella Buontempo - avevo detto che si stava avverando un sogno. Con una scrittrice del livello della Tartt che accetta di venire a Capri, il sogno continua. Spero di non svegliarmi...”

“Ancora una volta il Malaparte va a una scrittrice importante – dice **Michele Pontecorvo**, responsabile della comunicazione per l'azienda di famiglia, Ferrarelle SpA, ma di solida formazione letteraria – Questa continua qualità ci convince sempre di più nella scelta di sostenere il Premio, un investimento in cultura coerente con l'impegno di responsabilità sociale di impresa che ha sempre caratterizzato la nostra attività industriale”.





Secondo la tradizione del Premio, il vincitore rimarrà a Capri per l'intera settimana della premiazione. Due gli appuntamenti ufficiali: **sabato 4 ottobre alle 17.00**, nella sala Donna Lucia, dell'Hotel Quisisana, si svolgerà un dibattito su un tema che verrà scelto in base alle indicazioni della stessa vincitrice. Oltre a lei, parteciperanno all'incontro i giurati, accompagnati da autori e critici letterari invitati per l'occasione; tra gli altri **Gaetano Cappelli, Donato Carrisi, Diego De Silva, Elisabetta Rasy, Emanuele Trevi**. La premiazione ufficiale avverrà invece **domenica 5 ottobre alle 11.00**, alla Certosa di San Giacomo.

Inoltre, in occasione del Premio, quello stesso sabato Gabriele Giugni, artista romano di base a New York, presenterà alle 19.30 "*Capri #2*", un'installazione fotografica a Punta Tragara, la cui retro illuminazione scaturisce da speciali "pietre fotovoltaiche".

Capri, 24 settembre 2014

 *Ferrarelle spa*





Fondatore

Alberto Moravia (1983 – 1990)

Curatrice

Gabriella Buontempo

Presidente Giuria

Raffaele La Capria (dal 1990)

Giurati

Giordano Bruno Guerri; Giuseppe Merlino; Giovanni Russo; Marina Valensise

Vincitori

1983 Anthony Burgess
1984 Saul Bellow
1985 Nadine Gordimer
1986 Manuel Puig
1987 John Le Carré
1988 Fazil Iskander
1989 Zhang Jie
1990 Václav Havel
1991 Predag Matvejević
1992 Susan Sontag
1993 Michel Tournier
1994 Breyten Breytenbach
1995 A.S. Byatt
1998 Isabel Allende
...
2012 Emmanuel Carrère

 *Ferrarelle spa*